

MARCHIO: Dixan
SOCIETA': Henkel

Gruppo chimico tedesco che fattura circa 13 miliardi di euro ed impiega 53.000 persone. Ha stabilimenti produttivi in 52 paesi e appartiene per il 68% alla famiglia Henkel.

Il gruppo produce e commercializza prodotti adesivi (43%), prodotti per l'igiene della casa (31%) e prodotti per l'igiene della persona (26%).

COMPORAMENTI IRRESPONSABILI:

Un rapporto del 2004 dell'Environmental Agency del Regno Unito (massima autorità ambientale del Regno Unito) rimarca che il gruppo Henkel era al terzo posto nella classifica delle aziende che hanno ricevuto multe per inquinamento ambientale: circa 150mila euro. Henkel ammette di usare ingredienti OGM nei suoi prodotti, ad esempio alcuni enzimi utilizzati nei detersivi e prodotti per la casa.

Henkel usa alcuni ingredienti che, nonostante siano permessi dalla legislazione statunitense, sono riconosciuti come tossici da vari organismi sanitari e vietati in altri paesi.

Fonte: Miniguide al consumo critico e al boicottaggio, edizione 2009, editrice Monti

MARCHIO: Dash
SOCIETA': Procter & Gamble

È una multinazionale statunitense al 74° posto nella graduatoria mondiale e al primo nel settore della cosmesi e detergenza, posseduta per il 56% da banche, assicurazioni e fondi d'investimento. Nel 2007 ha fatturato 76,5 miliardi di dollari per il 27% nei paesi del Sud del mondo.

COMPORAMENTI IRRESPONSABILI:

Acquista il caffè a basso prezzo in Etiopia, sesto esportatore mondiale, i cui 15 milioni di abitanti che vivono della sua produzione e trasformazione guadagnano appena 20-50 centesimi di dollaro al kg a fronte del prezzo di mercato di 2,3 dollari, mentre le donne che selezionano a mano i chicchi prendono 50 cent/giorno.

Per l'olio di palma si rifornisce da Wilmar che in Indonesia appicca incendi sistematici per ottenere nuovi terreni da coltivare, violando le norme ambientali e i diritti delle comunità locali. Per i cosmetici, l'impresa non si risparmia nell'uso di sostanze ritenute tossiche e cancerogene che danneggiano l'organismo dei consumatori e di chi le produce, ma anche l'ambiente. Sostanze bandite da alcune legislazioni. Nonostante questo, la multinazionale ha rifiutato di firmare un codice proposto da Campaign for Safe Cosmetics volto a regolare l'utilizzo di tali sostanze in base a criteri più sicuri ed esaustivi.

E' sotto boicottaggio da parte di Uncaged per il suo coinvolgimento nella sperimentazione animale.

Campagne di pressione:

- Boicottaggio in corso

Fonte: Miniguide al consumo critico e al boicottaggio, edizione 2009, editrice Monti

MARCHIO di Garanzia: Ecolabel
SOCIETA': Varie imprese lo adottano

Cos'è l'Ecolabel

Il sistema Ecolabel, istituito con Regolamento (CEE) 880/92, è uno strumento di politica ambientale ed industriale a carattere volontario volto ad incentivare la presenza sul mercato di prodotti "puliti".

L'etichetta ecologica europea attesta, infatti, che il prodotto su cui è apposta ha un ridotto impatto ambientale nell'intero suo ciclo di vita, offrendo ai consumatori un'informazione immediata sulla sua conformità a rigorosi requisiti stabiliti a livello comunitario.

In un mercato complesso, in cui il consumatore si trova in una situazione di difficoltà nel valutare obiettivamente le caratteristiche del prodotto, l'Ecolabel rappresenta una fonte di informazione attendibile valida in tutta Europa, e può rappresentare un importante fattore di sviluppo e confronto concorrenziale.

L'uso dell'etichetta Ecolabel viene concesso, in Italia, dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit - Sezione Ecolabel Italia.

Può presentare domanda chi produce o commercializza per la prima volta in Italia un prodotto rientrante in un gruppo per il quale sono stati stabiliti i criteri ecologici dalla Commissione europea con apposita decisione.

MARCHIO: Sole
SOCIETA': Reckitt Benckiser

Multinazionale chimica presente in 60 paesi. Il gruppo è nato nel dicembre 1999 dalla fusione tra l'inglese Reckitt & Colman e la tedesca Benckiser, entrambe attive nel settore dei detersivi.

COMPORAMENTI IRRESPONSABILI:

nel 2002 due aziende di Reckitt compaiono nella lista delle imprese che, secondo PETA, effettuano esperimenti sugli animali.

Ha ricevuto delle critiche severa nei confronti dei rapporti con regimi oppressivi, con i paradisi fiscali e trattamenti con gli animali.

Mentre ha ricevuto delle critiche lievi nei confronti della trasparenza e del rapporto con l'esercito statunitense.

Fonte: Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Guida al Consumo Critico, E.M.I., 2003

MARCHIO: AVA
SOCIETA': Reckitt Benckiser

Multinazionale chimica presente in 60 paesi. Il gruppo è nato nel dicembre 1999 dalla fusione tra l'inglese Reckitt & Colman e la tedesca Benckiser, entrambe attive nel settore dei detersivi.

COMPORAMENTI IRRESPONSABILI:

nel 2002 due aziende di Reckitt compaiono nella lista delle imprese che, secondo PETA, effettuano esperimenti sugli animali.

Ha ricevuto delle critiche severa nei confronti dei rapporti con regimi oppressivi, con i paradisi fiscali e trattamenti con gli animali.

Mentre ha ricevuto delle critiche lievi nei confronti della trasparenza e del rapporto con l'esercito statunitense.

Fonte: Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Guida al Consumo Critico, E.M.I., 2003

MARCHIO: Nelsen Piatti
SOCIETA': Henkel

Gruppo chimico tedesco che fattura circa 13 miliardi di euro ed impiega 53.000 persone. Ha stabilimenti produttivi in 52 paesi e appartiene per il 68% alla famiglia Henkel. Il gruppo produce e commercializza prodotti adesivi (43%), prodotti per l'igiene della casa (31%) e prodotti per l'igiene della persona (26%).

COMPORAMENTI IRRESPONSABILI:

Un rapporto del 2004 dell'Environmental Agency del Regno Unito (massima autorità ambientale del Regno Unito) rimarca che il gruppo Henkel era al terzo posto nella classifica delle aziende che hanno ricevuto multe per inquinamento ambientale: circa 150mila euro. Henkel ammette di usare ingredienti OGM nei suoi prodotti, ad esempio alcuni enzimi utilizzati nei detersivi e prodotti per la casa.

Henkel usa alcuni ingredienti che, nonostante siano permessi dalla legislazione statunitense, sono riconosciuti come tossici da vari organismi sanitari e vietati in altri paesi.

Fonte: Miniguia al consumo critico e al boicottaggio, edizione 2009, editrice Monti

MARCHIO: Svelto **SOCIETA': Unilever**

Multinazionale anglo-olandese proprietaria di molti tra i marchi più diffusi nel campo dell'alimentazione e delle bevande, dei prodotti per l'igiene e per la casa.

COMPORAMENTI IRRESPONSABILI

La fabbrica Hindustan Lever Ltd (HLL) di Mumbai (Bombay), divisione di Unilever in India, è conosciuta per aver violato sistematicamente la legislazione indiana ed è stata riconosciuta colpevole da vari anni e da ogni tribunale del sistema giudiziario indiano, inclusa la Corte suprema del paese

In Kenya, nelle piantagioni di tè di Unilever, ai braccianti sono assegnati gratuitamente alloggi chiamati "cubicoli", dove l'intera famiglia deve condividere un'unica stanza e utilizzare latrine in comune con altre famiglie.

Dal 2004 al 2006 Unilever ha tagliato 40.000 posti di lavoro e ha intenzione di tagliarne altri 20.000, anche se nel contempo il suo fatturato, come gli utili, sono aumentati di oltre 1 miliardo di euro.

The Ecologist ha analizzato gli ingredienti dei profumi Axe commercializzati da Unilever trovando sostanze tossiche come composti del petrolio, solventi, alcool e metalli pesanti, alcune usate nei pesticidi, altre definite cancerogene. I prodotti di Unilever non possono essere garantiti "OGM free" e quelli per l'igiene e la casa sono testati su animali.

CAMPAGNE DI PRESSIONE:

- boicottaggio in corso

Fonte: Miniguide al consumo critico e al boicottaggio, edizione 2009, editrice Monti

MARCHIO: Vernel **SOCIETA': Henkel**

Gruppo chimico tedesco che fattura circa 13 miliardi di euro ed impiega 53.000 persone.

Ha stabilimenti produttivi in 52 paesi e appartiene per il 68% alla famiglia Henkel.

Il gruppo produce e commercializza prodotti adesivi (43%), prodotti per l'igiene della casa (31%) e prodotti per l'igiene della persona (26%).

COMPORAMENTI IRRESPONSABILI:

Un rapporto del 2004 dell'Environmental Agency del Regno Unito (massima autorità ambientale del Regno Unito) rimarca che il gruppo Henkel era al terzo posto nella classifica delle aziende che hanno ricevuto multe per inquinamento ambientale: circa 150mila euro. Henkel ammette di usare ingredienti OGM nei suoi prodotti, ad esempio alcuni enzimi utilizzati nei detersivi e prodotti per la casa.

Henkel usa alcuni ingredienti che, nonostante siano permessi dalla legislazione statunitense, sono riconosciuti come tossici da vari organismi sanitari e vietati in altri paesi.

Fonte: Miniguide al consumo critico e al boicottaggio, edizione 2009, editrice Monti